

[STAMPA](#)

Grazie Dio! I vescovi polacchi chiedono altre Sante Messe nell'era del coronavirus

Data di pubblicazione:

Aggiornato: 11/03/2020 15:34



"In connessione con le raccomandazioni dell'ispettore sanitario capo secondo cui non dovrebbero esserci grandi raduni di persone, si prega di aumentare, se possibile, il numero delle Sante Messe domenicali nelle chiese, in modo che il numero dei fedeli possa frequentare le liturgie contemporaneamente secondo le linee guida dei servizi sanitari" - ha scritto il presidente Arcivescovo Stanisław Gądecki della Conferenza episcopale polacca.

Di fronte alla decisione codarda dei vescovi italiani, i cattolici polacchi attesero un nuovo messaggio dall'episcopato polacco. Tuttavia, risulta che i gerarchi polacchi hanno deciso di opporsi alla correttezza politica dell'era del coronavirus e hanno ricordato che le preghiere possono influenzare il destino del mondo e dei singoli individui! Ecco perché le Messe in Polonia non saranno solo bandite - come in Italia - ma ce ne saranno anche più di prima!

In una dichiarazione pubblicata martedì, l'arcivescovo Gądecki ha sottolineato che gli ospedali curano le malattie del corpo e che le chiese servono, tra le altre cose cura delle malattie spirituali "Ecco perché è inimmaginabile per noi non pregare nelle nostre chiese" - ha osservato il presidente dell'Episcopato polacco.

L'arcivescovo Gądecki ha ricordato che gli anziani e i malati possono rimanere a casa e quindi seguire le trasmissioni della Santa Messa, che sono di domenica nei media, ad es. 7.00 su TVP 1, a 9.00 su Radio polacca - Primo programma, alle 9.30 su TV Trwam, alle 13.00 su TV Polonia e trasmissioni locali.

"Ti ricordo che durante la Santa Messa non è necessario per trasmettere il segno della pace stringendo la mano ", ha scritto.

L'arcivescovo Gądecki ha chiesto la preghiera per i morti a seguito del coronavirus. "Preghiamo per la salute dei malati e per i medici, il personale medico e tutti i servizi che lavorano per fermare la diffusione di questo virus. Preghiamo che l'epidemia finisca. Secondo la tradizione della Chiesa, ti incoraggio in particolare a pregare con la supplica *Santo Dio, Santo forte ...*" - ha sottolineato il presidente dell'Episcopato polacco.

Pubblichiamo il contenuto del messaggio:

Dichiarazione del presidente della Conferenza episcopale polacca sulla minaccia del coronavirus

Nella situazione attuale, vorrei ricordare che proprio come gli ospedali trattano le malattie del corpo, le chiese servono, tra l'altro, per curare le malattie degli spiriti, quindi è inimmaginabile per noi non pregare nelle nostre chiese.

1. In connessione con le raccomandazioni dell'ispettore sanitario capo, secondo cui non dovrebbero esserci grandi raduni di persone, si prega di aumentare, se possibile, il numero delle Sante Messe domenicali nelle chiese, in modo che il numero dei fedeli possa partecipare alla liturgia contemporaneamente, secondo le linee guida dei servizi sanitari.
2. Ricordo che - nella situazione attuale - gli anziani e i malati possono rimanere a casa e quindi seguire le trasmissioni della Santa Messa, che si svolgono domenica nei media, ad es. 7.00 su TVP 1, a 9.00 su Radio polacca - Primo programma, alle 9.30 su TV Trwam, alle 13.00 su TV Polonia e trasmissioni locali.
3. Ti ricordo che durante la Santa Messa non è necessario consegnare il segno di pace agitando le mani.
4. Buon Dio, lodiamo quelli che sono morti a causa del coronavirus. Preghiamo per la salute dei malati e per i medici, il personale medico e tutti i servizi che lavorano per fermare la diffusione di questo virus. Preghiamo che l'epidemia finisca. In accordo con la tradizione della Chiesa, ti incoraggio in particolare a pregare con la supplica "Santo Dio, Santo Potente ...".

Arcivescovo Stanisław Gądecki
Metropolita di Poznań
Presidente della Conferenza episcopale polacca

fonte: episkopat.pl

CT